



LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 24 Ottobre XXX del Tempo Ordinario Ger 31,7-9; Sal 125; Eb 5,1-6; Mc 10,46-52	* 8.15 def. NORMA * 9.30 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 11.00 def. ROBERTO BORREGA def. RIGHETTI GIUSEPPE e ADELE def. RIGHETTI FERRUCCIO e MARIA def. RIGHETTI ALESSANDRO	<p>Il suggerimento per la settimana di don Francesco: <i>Preghiamo per la nostra comunità, perché rinfrancata dall'Eucaristia, possa progredire nella carità e nella preghiera, operando il bene nella serenità e nella pace.</i></p> <hr/> <p>- Si ricorda che per la preghiera personale, la Cappella feriale è aperta tutto il giorno dalle ore 7.00 alle 17.00</p> <p>- Don Francesco è disponibile per le confessioni tutte le sere dalle 17.00 alle 18.00 e il sabato pomeriggio dalle ore 15.00 in poi.</p> <p>- In prossimità della Solennità di Tutti i Santi e del ricordo dei Fedeli Defunti visitiamo i nostri cimiteri per ravvivare la fede nella Risurrezione.</p>
Lunedì 25 Ottobre S. Gaudenzio Rm 8,12-17; Sal 67; Lc 13,10-17	* 18.00 def. BRUNO CENTURIONI	
Martedì 26 Ottobre S. Luciano Rm 8,18-25; Sal 125; Lc 13,18-21	* 18.00 def. CESIRA, FRANCESCO e VITTORIO	
Mercoledì 27 Ottobre S. Evaristo Rm 8,26-30; Sal 12; Lc 13,22-30	* 18.00 def. ANGELA def. RITA, RENATO e WALTER	
Giovedì 28 Ottobre Ss. Simone e Giuda Apostoli Ef 2,19-22; Sal 18; Lc 6,12-19	* 18.00 def. MAFALDA * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 29 Ottobre S. Narciso Rm 9,1-5; Sal 147; Lc 14,1-6	* 18.00 def. GIUSEPPE def. MAFALDA	
Sabato 30 Ottobre S. Marciano Rm 11,1-2a.11-12-25-29; Sal 93; Lc 14,1.7-11	* 16.30 def. LUCCHESI GAETANO e BRUNA def. LUCCHESI SILVANO e STEFANO def. FAM. GIRELLI BEGNONI * 18.30 def. OTTAVIANI MARIA	
Domenica 31 Ottobre XXXI del Tempo Ordinario Dt 6,2-6; Sal 17; Eb 7,23-28; Mc 12,28b-34	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 def. FAM. MENONI e ANIME PURGATORIO * 11.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	

“Se Spesso è la fede che conduce a cantare, talora è il canto che può aprire alla fede”
(Cardinal Martini)

Un coro possiamo definirlo come un “insieme” di persone che cantano, spesso guidati da un maestro/a e accompagnati da uno o più strumenti. Ma il risultato di questo “insieme” è qualcosa che va oltre la semplice somma algebrica della voce dei cantori e degli strumenti per diventare qualcosa di trascendente, qualcosa che ha il potere di avvicinarci alla bellezza suprema, che per noi credenti è Dio. Questa alchimia magica, o meglio sacra, avviene soprattutto nei cori liturgici durante una celebrazione.



Detto questo, le porte del nostro Coro sono sempre aperte per chi desidera unire la sua voce alle nostre.

Le “prove” del Coro sono il martedì alle ore 21.00 in chiesa parrocchiale.

IL LIBRO DELLE PREGHIERE

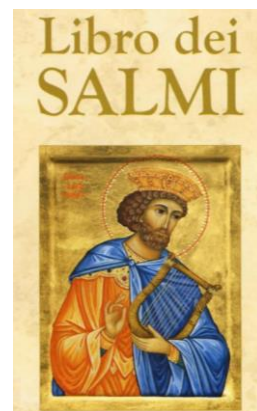
Catechesi sui Salmi

Se con il termine **“preghiera”** s’intende il dialogo fra Dio e l’uomo, allora tutta la Bibbia è in certo qual modo un libro di preghiera: in esso è data testimonianza della parola che Dio rivolge all’umanità e della risposta che l’umanità consegna al suo Signore. Una parola così densa perché non si limita solo a dei suoni, ma pone anche dei fatti, parole e gesti intimamente connessi tra loro, dirà il Concilio Vaticano II.

C’è però un libro che raccoglie e riassume questa singolare avventura, ed è quello dei **Salmi**. La loro parola continua ad accompagnare la lode incessante che nel corso dei secoli la Chiesa continua a rivolgere al suo Signore, dopo che lo stesso Gesù se ne è servito per illustrare i suoi misteri, in particolare la sua morte e la sua risurrezione.

Sono centocinquanta orazioni, di diversa lunghezza, suddivise in alcune sezioni, nelle quali sono proposti i molti modi con cui l’uomo si pone davanti a Dio e sono narrate le misteriose vie con cui Dio partecipa alle vicende umane.

Che meritasse uno sguardo attento il **primo dei Salmi**, lo avevano capito anche gli antichi: “Quello che le fondamenta rappresentano per una casa, la catena per una nave, e il cuore per un corpo vivente, questo breve proemio rappresenta per l’intero edificio dei Salmi. Infatti il salmista aveva l’intenzione di esortare a sopportare le angosce, grondanti di sudore e di fatica. Con questo proemio ha mostrato a coloro che lottano per la pietà il fine beato, affinché nella speranza dei beni futuri noi sopportiamo i dolori della vita” (San Basilio Magno).



Non si tratta di supplica, implorazione, lamento, ringraziamento, lode, ..., ma di una breve riflessione sapienziale sull’esistenza umana considerata dal punto di vista di Dio. “Beato l’uomo che non segue il consiglio degli empi, non indugia nella via dei peccatori, ma si compiace della legge del Signore, la sua legge medita giorno e notte”. Felice l’uomo quando s’incammina nella legge (e qui legge indica tutta la parola divina) del Signore, quando la considera la sua Via. E già questo ci spiega perché anche Gesù ha voluto proporsi a tutti come “Via”.

Il Salmo inizia con la lettera “aleph” e termina con la “tau”. Per l’alfabeto ebraico è come dire: “dalla A alla Z”.

Ma, soprattutto, l’uomo beato “è come un albero piantato lungo corsi d’acqua, che dà frutto a suo tempo: le sue foglie non appassiscono e tutto quello che fa, riesce bene”. Insomma, chi si affida alla legge del Signore, chi ne fa la strada da percorrere, chi ne fa la fonte della sua sapienza, riassume in sé il senso di tutta la storia sacra e anticipa nella sua persona quello a cui è destinata tutta l’umanità, di essere portatrice di frutti di ogni bene.

Continua ...

Beato l'uomo che non segue il consiglio degli empi,
non indugia nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli stolti;
ma si compiace della legge del Signore,
la sua legge medita giorno e notte.

Sarà come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che darà frutto a suo tempo
e le sue foglie non cadranno mai;
riusciranno tutte le sue opere.

Non così, non così gli empi:
ma come pula che il vento disperde;
perciò non reggeranno gli empi nel giudizio,
né i peccatori nell'assemblea dei giusti.

Il Signore veglia sul cammino dei giusti,
ma la via degli empi andrà in rovina.

